

PER I BIANCONERI UNA STAGIONE PIU' DIFFICILE DI QUANTO SI POTEVA IMMAGINARE. ULTIME BATTUTE NELLA CORSA VERSO LA SERIE A. TRACCIAMO UN PRIMO BILANCIO DEL CAMPIONATO ATTRAVERSO L'ANALISI TECNICA DEI REPARTI.

## ASCOLI, COSA VA E COSA NON VA

di Andrea Ferretti



Walter Casagrande super cannoniere dell'Ascoli. Ma a fine stagione il brasiliano passerà al Torino e non sarà facile sostituirlo.

Ultime battute del campionato. Un campionato che, per l'Ascoli, è stato sofferto molto più di quanto, alla vigilia, si poteva immaginare. Partita con il chiaro proposito di ritornare subito in serie A, la squadra del presidente Rozzi ha cambiato la guida tecnica proprio alla vigilia del campionato passando dalle mani di Graziani a quelle di Sonetti. Con un cammino altalenante l'Ascoli ha tirato avanti mantenendosi sempre nella zona promozione ma regalando scarse soddisfazioni ai suoi tifosi.

"L'importante è raggiungere il traguardo che ci siamo prefissi" ha ribadito l'allenatore Sonetti. E ha ragione. Ma i tifosi si aspettavano qualcosa di più e di meglio da una squadra che, invece, sul piano del gioco non ha mai convinto in pieno. A fine stagione si tireranno le conclusioni, si faranno i bilanci per vede-

re cosa ha funzionato e cosa no. Si potranno fare processi e prendere decisioni importanti per il futuro della squadra. Nel frattempo bisogna lasciar tranquilla la squadra, ovvero giocatori e allenatore, sperando che possano portare a felice compimento la loro... missione.

### DIFESA

Complessivamente inteso il reparto difensivo merita l'assoluzione. Se dovessimo tracciare una "pagella" il voto sarebbe sufficiente. In un campionato piuttosto modesto come è stato quello 90-91 che sta per concludersi, la difesa dell'Ascoli ha fatto la sua parte. Senza infamia e senza lode. Sugli scudi indubbiamente il portiere Lorieri che spesso è stato determinante con interventi "salvarisultato". Lorieri finora è stato sempre presente costringendo il suo collega Bocchino a restare sempre in panchina. Su Lorieri, non a caso, si sono puntate le attenzioni di alcuni club di serie A e potrebbe essere proprio lui, con Casagrande, l'uomo mercato dell'Ascoli. Il libero Marcato ha alternato prestazioni positive ad altre medioce. Non ha deluso ma nemmeno entusiasmato: ci aspettavamo qualcosa di più. Aloisi e Benetti come marcatori hanno interpretato bene la parte e come loro anche Mancini e Di Rocco, valide alternative. Pergolizzi si è distinto sulla fascia sinistra come propulsore: il biondo siciliano è molto bravo quando attacca, meno quando è costretto a difendersi. Comunque, considerata anche la giovane età, va considerato come uno degli elementi più interessanti della squadra, uno che potenzialmente ha molti margini di miglioramento.

### CENTROCAMPO

Qui siamo alle dolenti note. Il reparto non si è mai integrato come sarebbe stato necessario e ha funzionato a corrente alternata. E' mancato l'uomo guida, il coordinatore della manovra, il punto di riferimento. L'Ascoli ha avuto un centrocampo valido sotto il profilo della quantità, scarso per quanto riguarda la qualità del gioco. Partito per Cesena, Giovannelli (il tanto criticato Giovannelli per la sua lentezza...) siamo arrivati al punto di doverlo rimpiangere. Già perché Giovannelli, pur con tutti i suoi limiti, era uno che sapeva gestire la palla, "vedeva" il gioco e tirava anche qualche volta da fuori area. Tutti requisiti che

quest'anno all'Ascoli sono mancati.

Bernardini non ha saputo interpretare la parte: l'ex cagliaritano è un buon gregario ma non è capace di "guidare" la squadra. Sabato, a 33 anni, ha mostrato i segni dell'età. Enzo si è distinto per impegno e generosità ma anche, purtroppo, per limiti tecnici: dal suo piede non è mai partita una trama di gioco. Cavaliere sulla fascia destra ha reso poco. E' andato meglio nel finale quando Sonetti lo ha spostato a centro. Altra mezza delusione Pierleoni preso come rinforzo d'autunno dal Cesena. L'espulsione di Foggia (dopo 20 minuti e con il risultato ancora in parità) è stata la "ciliegina" sulla torta di Pierleoni che ha avuto ben tre giornate di squalifica dal giudice. Un contributo di sprint, energie e anche di entusiasmo è arrivato dai giovani. Zaini, Giovannini e Bugiardini non si sono fatti trovare mai impreparati: se Sonetti avesse dato loro un po' più di fiducia...

### ATTACCO

Grande Casagrande. A suon di gol il brasiliano ha letteralmente trascinato l'Ascoli verso l'orbita promozione. Casagrande è stato indiscutibilmente l'uomo più importante dell'Ascoli. Senza le sue prodezze la compagine bianconera, probabilmente, sarebbe stata costretta a un ruolo di comprimaria. Purtroppo Casagrande ha scelto di andarsene: a fine stagione si trasferirà a Torino. Per l'Ascoli sarà difficile sostituire uno bravo come lui. Giordano e Cvetkovic hanno deluso le attese. Io slavo si è perduto strada facendoad un certo punto Sonetti non lo ha portato più neppure in panchina! Cvetkovic aveva bisogno di una iniezione di fiducia. Non l'ha avuta. E non ha saputo reagire. Si è ripreso, parzialmente, nell'ultimo mese ma il suo contributo è rimasto insufficiente. Giordano ha realizzato un gol solo e anche inutile (sconfitta in casa con il Padova 1-2). Per l'attaccante romano è stata una annata nera: prima la lite con Sonetti poi gli infortuni. Note positive invece dai giovani. Spinielli, venti anni, alla prima esperienza fra i professionisti, ha evidenziato qualità interessanti. Il ragazzo di Brindisi deve ancora crescere e maturare ma i numeri per sfondare li possiede.

Bene anche Pierantozzi il baby di Pagliare. Quando ha avuto l'opportunità di giocare lo ha fatto senza problemi trovando anche la maniera di realizzare un gol, al Brescia. Bravo.